DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VI. - N. 2120 Trieste, Sabato 29 Ottobre 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2120

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del Piccolo

La Francia ringrazia Crispi. ROMA 28. La *Riforma* notifica che il governo francese ha ringraziato l'on. Crispi per l'opera conciliatrice del gabinetto di Roma nelle trattative tra la Francia e l'Inghilterra per la neutralizzazione del canale di Suez.

Un attentato contro il principe Ferdinando. BELGRADO 28. Dispacci privati da Sofia parlano d'un attentato perpetrato nella scorsa notte contro il principe Ferdinando con un colpo di rivoltella che andò fallito.

Vendetta russa. PIETROBURGO 28. Nelle lista degli articoli che verranno aggravati dall'aumento di dazio sono compresi anche le droghe, i prodotti farmaceutici, fiori e piante. (Articoli tutti provenienti dalla Germania e dall'Italia. *N. d. R.*)

Servizio telegrafico in Africa. ROMA 28. E' publicato l'orario degli uffici telegrafici di Massaua ed Assab. Si apriranno alle 6 e mezzo della mattina e alle 8 e mezzo pom. è l'ora di chiusura. I telegrammi dall'Italia per Massaua ed Assab sono accettati a qualunque ora.

Il noto mons. Clemente. SOFIA 28. Il governo invitò in forma energica il metropolita Clemente a recarsi immediatamente alla sua sede in Tirnova a scanso di essere destituito.

Guglielmo cacciatore. BERLINO 28. L'imperatore abbandonò l'idea di prender parte alle cacce d'oggi a Hubertusstock.

Parlamento austriaco. VIENNA 28. *Camera dei deputati.* Vengono fatte varie interpellanze fra le quali quella del dep. Vosnjak circa l'istituzione di classi parallele slovene, rispettivamente croate nei ginnasi inferiore di Stato di Marburgo, Cilli, Gorizia, Trieste, Pisino e Pola. — E' approvata in seconda e terza lettura la legge che autorizza il governo a regolare provvisoriamente fino al 30 giugno 1888 i rapporti commerciali con la Germania e l'Italia. Nella discussione il dep. Zallinger desidera una restrizione dell'esportazione del legname per l'Italia. Schilhammer desidera una riduzione del dazio sul bestiame in Germania. Il ministro del commercio risponde fra altro che la Germania è disposta a negoziare sulla questione del dazio sul bestiame e che i negoziati con l'Italia sono molto progrediti. In ogni modo però dovere il governo nelle trattative aver mano perfettamente libera, giacchè una via impostagli non farebbe che incеppare. — Approvata altra legge, viene adottata la risoluzione Hohenlohe perchè il governo prenda misure contro l'imminente carestia a Gorizia e Gradisca. - Tra altro viene quindi discussa la legge d'assicurazione per gli operai ammalati. Coll'adottato § 3, per il quale votò anche il Club Trentino, è riconosciuta alle Diete provinciali la competenza sull'assicurazione degli operai agricoli. Indi è votata con qualche variante la intera legge nella forma data dalla Camera dei signori. — Pattai propone l'introduzione d'una imposta sulla Borsa merci. — Il presidente annuncia che la prossima seduta verrà convocata con apposito scritto e augura ai deputati buone feste e buon capo d'anno.

Notizie telegrafiche.

Pei pescatori chioggiotti. ROMA 27. I negoziatori del nuovo trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, decisero di mantenere integra la Convenzione conchiusa a Gorizia, la quale permette ai pescatori chioggiotti il beneficio della pesca sulle coste dell'Istria e della Dalmazia.

Crispi e gli operai. TORINO 27. Gli onorevoli ministri Crispi e Brin, accompagnati dal Sindaco, dal Prefetto, dal dottor Bottero e dal deputato Roux, recaronsi ieri sera alle 9 alla Società generale operaia. La sala era affollatissima. I ministri vennero accolti da vivi applausi. Il presidente rivolse un saluto all'on. Crispi, il quale rispose lodando la tempra dell'operaio italiano, intrattenendosi quindi col Consiglio della Società. I ministri uscirono poi fra grandi applausi.

La chiesa d'Ara Coeli pericolante. ROMA 27. L'*Osservatore Romano* annuncia facendo però le debite riserve, che la chiesa d'Ara Coeli, in vetta al Campidoglio, minaccia rovina, in causa dei lavori pel monumento a Vittorio Emanuele II, che avrebbero prodotto uno scoscendimento di terreno. La gazzetta clericale aggiunge che occorrono non meno di 50.000 lire per far eseguire i lavori atti ad assicurarla.

Una vittoria egiziana. CAIRO 27. 800 dervisch, che marciavano sopra Wadihalfa, furono sconfitti ieri con perdite considerevoli dalle truppe egiziane, che ebbero due morti e due feriti.

Crispi a Napoli. NAPOLI 27. L'on. Crispi, presidente del Consiglio, giungerà fra noi sabato sera, e domenica assisterà all'inaugurazione dell'Aquedotto di Torre Annunziata. Gli si preparano grandi feste.

Un doppio trattato. BERLINO 27. Il corrispondente del *Daily Chronicle* riporta una intervista avuta con un diplomatico russo. Questi avrebbe dichiarato esistere due trattati separati: l'uno conchiuso tra la Germania e l'Italia, l'altro tra la Germania e l'Austria. Secondo questo trattato, l'Austria sarebbe obligata, nel caso che scoppiasse la guerra tra la Germania e la Russia, di inviare in Galizia trenta divisioni di fanteria e di cavalleria. L'Italia sarebbe obligata, nel caso di una guerra franco-germanica, ad operare con l'esercito e con la flotta contro la Francia.

Accusati in libertà. PARIGI 27. Il *Matin*, parlando dell'affare del traffico delle decorazioni, assicura che oggi si ordinerà che parecchi accusati vengano posti in libertà provvisoria.

L'Austria-Ungheria a Salonicco. VIENNA 27. La *Presse* ha da Salonicco che un comitato composto di commercianti di quella piazza ha deliberato d'invocare dall'autorità competente la concessione d'istituire a Salonicco una Camera di commercio austro-ungarica e di chiedere a tal uopo l'approvazione del relativo Statuto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 6.40, tram. 4.47. *Oggi:* S. Narciso. — *Domani:* S. Claudio. — Termometro C. ore 7 ant. 7.0 2 pom. 12.6., Altezza bar. 758.6

Un distinto alpinista triestino. La nostra Società Alpina delle Giulie ebbe, sere sono, l'onore di ospitare nei suoi locali il sig. A. de Falkner, distinto alpinista e scrittore.

Il Falkner, membro di parecchie società Alpine, tra le quali non ultima la nostra, è triestino, - s'occupa dell'alpinismo con vera passione, e vanta lo aver raggiunto parecchie cime inesplorate che oggi portano il suo nome.

Fra le numerose sue avventure alpine, ricordiamo ancora come nella stagione alpina dal 1886 il sig. Falkner ed il giovane suo figlio rimasero bloccati fra le nevi del Monte Cervino, e si salvarono miracolosamente, arrischiando un passaggio che due altri alpinisti non ebbero il coraggio di tentare, rimanendo purtroppo vittime delle intemperie.

Il sig. Falkner venne accolto festosamente dai consoci e confratelli triestini raccolti in buon numero nei locali della Società Alpina.

Egli vi si intrattenne circa due ore conversando col presidente della Società, sig. Dr. E. Geiringer, coi membri della Direzione, con gli altri soci, ed interessandosi vivamente delle sorti della Società.

Il sig. A. Falkner è stabilito a Roma, ove presiede la Società di mutuo soccorso fra triestini ed istriani. - Egli si trattiene in patria soltanto alcuni giorni.

Per una nuova scala all'Aquedotto. Sabato 5 novembre si esperirà presso questa Magistratura civica una publica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di fior. 4400 V. A. il lavoro da scalpellino per la nuova scala da costruirsi in capo al viale dell'Aquedotto presso la via Bonomo.

Il prospetto del lavoro, il piano e in condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la suddetta Sezione (IV piano dell'edificio magistratuale).

La deliberazione dell'impresa è riservata al beneplacito della Delegazione Municipale.

Società costruttrice di Edifizi popolari. L'annunciato Congresso di questa Società avrà luogo *oggi*, alle ore 11 1[1]2 ant., non domani, nei locali della Banca Popolare di Trieste.

Ancora lo scampato dal piroscafo „Aglaia". I lettori si ricorderanno forse ancora di quel *dottor* Lewin Rojcsevics, l'incendiario che durante il viaggio a bordo dell'*Aglaia* per essere consegnato al tribunale di Zagabria, eludendo la vigilanza dei *cavassi* di scorta, balzò da bordo in mare e salvato da un logher fu trasportato a Ragusa.

Ebbene, ora rileviamo da un dispaccio da Ragusa al *Pester Lloyd* che costesto avventuriere, sbarcato a Ragusa, si presentò e spacciò per ingegnere Radicsics da Zagabria.

Con questa finta veste si presentò al magistrato, e narrando che era caduto da bordo dell'*Aglaia* in mare, e dicendo che dovrebbe attendere l'arrivo del prossimo piroscafo, seppe carpire a quell'autorità civica un importo a titolo di prestito, che il bell'ingegnere avrebbe restituito quando avrebbe potuto ritirare il denaro e gli effetti di sua proprietà rimasti a bordo del piroscafo lloydiano.

Intascato l'ottenuto sussidio, il Rojcsevics si eclissò e, a quanto si crede, sarebbe fuggito in Albania.

Asta publica. Al primo dicembre p. v. si esperirà presso il Capodistrettuale rurale residente nella Villa d'Opicina una publica asta per allogare al miglior offerente il 1.o ed eventualmente il 2.o taglio del ghiaccio dei ristagni comunali denominati: *Natermuni*, *Babna ograda*, *Mocila nuova*, *Mocila vecchia*, *Per Vertice*, e *Pod pilam* situati nel raggio della villa di Basovizza.

L'approvazione delle offerte è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

Suicidio. Il signor Giuseppe Primosich, possidente, ammogliato e padre di cinque figli, uomo di 78 anni, si uccideva ieri alle 2 pom. nella cantina della sua abitazione sita al N. 48 di Roiano, sparandosi un colpo di fucile caricato a pallini.

Al Dr. Florio, accorso prontamente, non rimase che il triste compito di constatare il decesso.

La salma, per ordine della commissione comparsa sopraluogo, venne trasportata a S. Giusto, col solito forgone dell'impresa Zimolo.

Il suicida ha lasciato uno scritto, il quale è passato in mano all'autorità.

La causa che trasse quest'uomo di 78 anni al triste divisamento di togliersi la vita, è un mistero, giacchè nè motivi di salute, nè dissapori famigliari, nè ristrettezze finanziarie - a quanto si sa - possono avervelo indotto.

Società Filarmonico-dramatica. Il signor Pier Adolfo Tirindelli ha impugnato l'archetto e suona.

Un'onda di melodia si sprigiona dal suo violino, s'espande per la sala un canto soave, affascinante come il sorriso e lo sguardo delle tante belle signore e signorine che adornano la sala.

L'artista geniale eseguisce con uno slancio, con un calore, con una passione straordinari due sue composizioni: *Airs hongrois* la prima, *Capriccio* la seconda, nelle quali l'originalità delle idee s'accoppia alla squisitezza della fattura.

Il publico tutto, a una cadenza d'effetto, a un passo periglioso felicemente superato, lo interrompe con segni d'acclamazione, con dei *bravo*; un subisso d'applausi saluta l'artista dopo le ultime battute.

Tirindelli s'inchina e ringrazia: deve ricomparire due o tre volte. Si chiede insistentemente il *bis* e l'artista, cortese, replica tra gli applausi fragorosi il secondo numero.

Un altro trionfo ottiene il distinto esecutore nella *serenade andaluse* e nella *danse hongroise* la prima del Sarasate, la seconda del Brahms, irte di difficoltà tecniche e tanto bene eseguite che il publico vuole riudirle.

Un'apparizione simpatica la sig.a Dabalà; un'artista dalla scuola perfetta e dal canto squisito.

Eseguisce musica cosidetta del passato, musica dei sommi maestri italiani, musica che inebria sempre i cuori gentili, specialmente quando viene cantata da un'artista come la sig.na Dabalà.

De Lorenzi, Gordigiani e Donizetti ottengono un'interpretazione sicura e perfetta, un'esecuzione precisa che fa onore alla scuola alla quale la suddetta artista deve la propria educazione artistica.

Si chiede il *bis* della soave romanza di Donizetti: *Mezzanotte*.

Anche il sig. Prevetz. che eseguisce due pezzi sulla cetra, un istrumento che a dir vero s'adatta assai poco in una sala, viene applaudito.

Un bel mazzo di fiori fu offerto alla sig.na Dabalà.

Un elogio al sig. Ernesto Luzzatto, che siedeva al piano.

Questo strumento gentilmente favorito, apparteneva allo stabilimento di Ernesto Sanzin.

La sala un vero splendore.

Una squisitezza nelle *toilette* e nelle acconciature: eleganza fine, semplice e di buon gusto.

Una truffatrice. Ieri è stata nel nostro Ufficio la signora Luigia Marchig, la vedova di quel macellaio che si suicidò il giorno 9 agosto gettandosi attraverso il binario mentre passava il treno; detta signora ci narrò che c'è una donna, la quale spacciandosi ora per sua madre, ora per madre del defunto, si presenta nelle famiglie per farsi dare dei denari, affine — dice lei — di soccorrere i piccoli orfani del defunto.

La signora Marchig ci disse che è dispiacente di non sapere il nome, nè l'indirizzo di quella avventuriera che truffa la gente abusando del di lei nome, poichè l'avrebbe fatta già arrestare; ma pur volendo mettere un argine a tale trufferia, desidera che di ciò sia informato il publico affinchè ognuno possa guardarsi.

La truffatrice in parola è una donna alta, grassa e veste di nero.

Teatro Filodramatico. Ieri a sera, davanti ad un publico numeroso, si è recitato il vecchio e romantico lavoro di Feuillet: *Il romanzo di un giovane povero*, un drama che ha sempre il potere di far vibrare la corda sensibile dell'uditorio.

La recitazione del signor Salvini, nobile e dignitosa nei primi atti, nella famosa scena della Torre - di cui Luigi Monti ha lasciato in tutti i publici italiani un profondo ricordo - ci parve scolorito ed inefficace. Il sig. Salvini ebbe qui, come altre volte, il difetto massimo di non usare delle sfumature nell'accendersi in lui della passione.

Quando il marchese di Champcey va per aprire la porta e la trova inesorabilmente chiusa e sa che il custode è fuggito, vinto da superstizioso terrore, egli deve comprendere subito quanto v'è di innaturale, di imbarazzante nella sua condizione di fronte a Margherita, e deve addimostrare subito i segni più manifesti di contrarietà, d'impazienza, di confusione. Il signor Salvini, invece, avvertendo che la porta era chiusa, era tutto calmo e sorridente.

Nello sfogo della sua passione d'amore assunse poi una posa - o meglio una positura troppo da tragedia. Inopportuna ci parve la sua duplice *gita* accanto al precipizio: l'ideà di precipitarsi nell'abisso gli viene subitanea, improvvisa, è l'unico mezzo di salvare l'onore, egli lascia prorompere dal cuore la passione che trabocca: un misto di onore offeso, d'amore, di disperazione; e via, nel vuoto. La preparazione nuoce.

La signora Lollio Strini ha disimpegnato il grave suo còmpito con coscienza.

Per la cronaca: registriamo, dopo la famosa scena, tre chiamate a questi due attori.

Il signor Mazzanti, *truccato* stupendamente, ha recitato come sempre, con molta arte, ed ha fatto *una morte* efficacissima.

Accurate le parti di fianco.

— Questa sera ha luogo la serata di onore della signora Lollio-Strini, attrice diligente e simpatica, colla terza replica del *Coccodrillo*.

***

Ieri a sera, dopo il quarto atto, un inserviente del teatro è venuto ad avvertire il nostro relatore teatrale che sedeva nella sua poltroncina che *un signore* desiderava parlargli.

Uscito dalla platea, il nostro relatore si vide venire avanti un signore che all'apparenza poteva passare per una persona civile e che lo richiese se avesse scritto lui la relazione teatrale della *Guerra in tempo di pace* recitatasi la sera precedente. Avutane risposta affermativa, incominciò a parlare di diritti. Vedendo che quel signore discorreva con arroganza, il nostro relatore gli chiese prima di tutto chi fosse. Quell'individuo rispose che era un Del Conte, attore della Compagnia Raspantini; e che nell'articolo teatrale del *Piccolo* c'era un'offesa per lui. Il relatore rispose che se aveva da fare qualche rimostranza si rivolgesse alla redazione perchè gli pareva che quando un cronista si trova pacificamente al teatro per assistere allo spettacolo, ha diritto di non essere disturbato e tanto meno poi dagli addetti al teatro!

— Ma lei non sa fare il giornalista.

— Questa è una opinione sua. Ed io

Principessa Belladonna

XXIII
I due uomini.

Al veder l'ingegnere, Raoul di Lernoy, stupefatto, aveva indietreggiato due passi.

Renaud ne profittò per entrare, e chiudere l'uscio dietro a sè.

— Vedo che non m'aspettavate, signore, cominciò.

— Infatti, signore, rispose Lernoy, cercando di ricuperare il suo sangue freddo. Non sapevo che foste a Parigi. Ma la vostra visita, anche a quest'ora tarda, non può che farmi piacere. Favorite entrare nella mia camera.

Se Lernoy era vile in faccia alla vita, non era vile in faccia ad un altro uomo.

Convinto che Renaud andava per provocarlo, non avrebbe per nulla al mondo, lasciato trasparire il turbamento e l'inquetudine che gl'inspirava quella visita.

Il volto di Renaud era calmo, malgrado il furore che gli faceva ribollire il sangue, e, se non si fosse trattato dell'onore e della riputazione della signorina di Malvoix, che non voleva compromettere a nessun costo, avrebbe già schiaffeggiato Lernoy.

— Infatti, riprese, non potevate sapere che ero a Parigi, perchè sono partito da Londra soltanto questa mattina e sono arrivato da poche ore; ma vedete che non ho perduto il mio tempo, dacchè sono già qui da voi.

— E' un onore del quale aspetto la spiegazione, rispose Lernoy con ironia.

— Sarà semplice, signore. Avevamo da liquidare un vecchio conto fra noi. Finora sono stato zitto. Ma dei fatti, nuovamente rivelati, non mi permettono d'accettare col mio silenzio, una specie di complicità nella vostra condotta.

Lernoy non rispose. Aveva acceso un sigaro, ed aspettava che cosa volesse concludere il suo avversario. Contava di parlargli della signorina di Malvoix?

— Sono io, riprese l'ingegnere, che vi ho presentato in casa del barone di Sancy. Sebbene io non abbia affatto garantito per voi, ho il rimorso di sapere che un uomo, introdotto da me in quella casa tranquilla e rispettata, vi ha portato la vergogna, la rovina e la morte.

Lernoy gettò via il sigaro appena cominciato. Anche lui si sentiva fremere di collera, alle parole di Renaud.

— Concludete, signore, disse.

— Siete disposto a darmi la sodisfazione, che io sono disposto a farvi l'onore immeritato di esigere da voi?

— Sodisfazione di che? Se il barone di Sancy ha fatto una mala vita, questo non vi riguarda, ch'io sappia. Aveva l'età d'essere emancipato. Inoltre non credo che siate suo parente. Non lo siete neppure, ancora, della sua vedova. Quando sarete suo cognato, vedrò se sarà il caso di rispondervi.

— Miserabile! esclamò Renaud, incapace di frenarsi più a lungo.

Ed alzò la mano.

Lernoy lo afferrò al polso con una forza irresistibile.

— Considero lo schiaffo come ricevuto, disse. E son io che vi manderò i miei padrini, domattina.

— Ah! Era questo che volevate? rispose Renaud crollando con disprezzo le spalle. Ebbene, sia pure. Purchè vi battiate, non domando altro.

E s'avviò verso l'uscio, poi si fermò.

— Sì; però, soggiunse, domando ancora questo, dacchè desiderate fissarne voi le condizioni. Che il duello sia serio.

— Serio... Lo sarà, signore, state pur tranquillo. Dopo quanto m'avete detto, bisogna ch'io vi ammazzi.

Renaud uscì senza salutare.

Malgrado l'ora tarda, invece d'andare a casa, Raoul andò da suo cugino. Lo trovò alzato.

— Ti aspettavo - gli disse il dottore.

Raoul gli raccontò gli avvenimenti della serata.

(*Continua*)

potrei dire che Lei non sa fare l' attore.

— Ma la missione della stampa...

— La avverto che non accetto lezioni da Lei, e Le ripeto che non dò udienza che in redazione.

— Ma allora, venga...

— Io non vengo in nessun luogo e non accetto intimazioni. Venga Lei, se crede, a fare le sue proteste in redazione.

— Ma il giornalismo non deve...

— Ciò che il giornalismo deve fare non è affar suo...

— Badi che io La consiglio..

— Ma dovrebbe aver capito che non accetto consigli da Lei.

Il signor Del Conte continuò a borbottare alcune parole sulla missione della stampa, sempre più scalmanato, e al nostro relatore riuscì finalmente di comprendere che il signor Del Conte il quale la sera precedente aveva recitato malissimo la parte del Tenente, protestava perchè si era detto che non faceva onore all' esercito ! ! !

Siccome poi il nostro cronista teatrale non aveva più nulla da dire al signor Del Conte e nulla da ascoltare da lui, si avvicinò ad un crocchio di amici, mentre quel tizio si allontanava fremendo e pronunciando delle parole di minaccia trivialissime.

Cinque minuti dopo, *in platea*, il signor Del Conte s' avvicinò nuovamente al cronista protestandosi calmo. Il relatore gli rispose che non poteva ascoltare più nulla.

S' intromise anche il commissario, che consigliò al signor Del Conte d' evitare uno scandalo.

Dopo il quinto atto un altro inserviente si accostò al nostro relatore per dirgli che il signor Raspantini, capocomico, *lo pregava gentilmente* di recarsi un momento da lui. Il relatore fece *gentilmente* rispondere che ora aveva da assistere allo spettacolo: chi voleva qualchecosa venisse alla redazione dopo teatro.

Il signor Raspantini venne infatti, dopo teatro, alla nostra redazione, dichiarandosi dispiacentissimo dell'incidente ed affermando di stimmatizzare senza riserve il contegno villano del sig. Del Conte, a cui aveva già dato una buona lavata di capo.

***

Ora due parole.

Noi siamo usi a fare le relazioni teatrali con coscienza e con imparzialità. Vogliamo ed intendiamo disporre di piena ed assoluta libertà di critica, e della nostra imparzialità il sig. Raspantini, capocomico, si è anche mostrato riconoscente.

Si fanno degli appunti, delle osservazioni a tutti gli artisti che ci sembra li meritino; si criticano Tamagno, Eleonora Duse, Ermete Novelli, Luigi Monti, senza livore, ma senza restrizioni ipocrite.

Ora un sig. Del Conte, attore affatto secondario di una compagnia dramatica, si sente offeso per un'osservazione che gli abbiam fatta; e protesta dando un calcio alle più elementari regole della buona educazione !! Ed ha coraggio di parlare di missione della stampa lui, che ha bisogno di un buon bagno di Monsignor Della Casa ? !

E' inaudito ! ! !

I Del Conte presenti e futuri non vogliono essere criticati? Facciano a meno di recitare; sarà tanto di guadagnato, non per l'esercito ma per l' arte !

Anfiteatro Fenice. Questa sera la Compagnia meridionale diretta dal sig. Giuseppe Rizzotto, dà la sua prima rappresentazione a questo teatro.

Si rappresenterà un' interessante novità : *A Santa Lucia*, scene napoletane in due atti di G. Cognetti, che sulle principali scene d'Italia hanno ottenuto lieto successo.

Domani ci sarà un'altra novità: *Una povera maestrina*, drama in 5 atti di G. Salvestri.

Teatro Armonia. La brillante comedia *Tre donne per un uomo* ebbe iersera una buona esecuzione e divertì il publico convenuto a teatro per festoggiare il sig. Kräuser che aveva la sua beneficiata.

Questi, come di solito, recitò con tutta naturalezza e n' ebbe la sua porzione d' applausi.

Una bella macchia americana il sig. Ernst, che sa rappresentare con tutta coscienza i differenti personaggi.

La messa in scena decorosa e l' affiatamento degli altri artisti completarono la rappresentazione.

Atterrata da un carro. Ieri mattina la signora Teresa Rossi, d'anni 48, abitante in via S. Giacomo in Monte, nei pressi della propria abitazione, venne atterrata da un carro.

Riportò al ginocchio sinistro alcune suffusioni sanguigne, che andò a farsi medicare all'ospedale civico.

Retaggi paterni. E' cosa nota che nei piccoli villaggi, per una vecchia quanto stupida tradizione, i giovanotti vedono di mal occhio che un giovane appartenente ad un altro paesello si porti via, prendendola in moglie, una delle loro forosette, rusticana beltà di cui i terrazzani vorrebbero il monopolio. E' una specie di odio di razza. Ramo: Capuleti e Montecchi.

Ora è noto del paro che l' avversione, di solito, viene domata o almeno temperata da una certa sommetta di denaro - la cenetta o la *bevuda* - che lo sposo paga ai conterranei della sua bella.

A Castagnavizza, circa un anno fa, accadde che cinque giovani contadini si recarono da certo Bortolo Trampus, giovanotto di un villaggio vicino, domandandogli una certa somma di danaro per la circostanza ch' egli doveva condurre dinanzi al prete un bel pezzo di vedovone (come diceva Novelli) certa Francesca ved. Millanich.

Essendosi il Trampus rifiutato di sodisfare la loro richiesta, quei villici si diedero a minacciarlo violentemente, a tal segno che il malcapitato dovette rifugiarsi in casa della sua futura per non arrischiare la pelle. — Ma quegli energumeni non per questo cessarono dal fare un baccano indiavolato e si diedero anche ad infrangere le vetrate della casa.

Il Trampus stette zitto al momento e aspettò che la tempesta fosse cessata, ma poi, con tutta calma, presentò la sua brava querela.

I cinque comparvero ieri al Tribunale. Sono certi : Francesco Novak, Gregorio ed Antonio Colman, Antonio Ocretich ed Antonio Trampus.

Udita una odissea di testimoni che dicono su per giù la stessa cosa, e uditi gli accusati, i quali in parte negano gli eccessi, in parte accampano la ubriachezza, la Corte condanna : il Novak a quattro mesi, l' Ocretich a tre mesi e il Colman Gregorio a due. Gli altri due vengono assolti.

Buoni gustai ! Buoni gustai davvero quei ladri (ignoti, si sa) che l'altra notte s'introdussero nell' osteria di Giacomo Monte, in via della Pietà al N. 646, e ne rubarono dei salami e cinque chilogrammi di formaggio per il valore complessivo di 17 fiorini, più lo importo di 12 fiorini in moneta spicciola.

Non c' è malaccio !

Pioggia che non cadde dal cielo. Venerdì sera mentre Ferdinando Hl. e Giuseppe H. passavano discorrendo tranquillamente per la via Cavazzeni, da una finestra d' una di quelle case venne rovesciato loro addosso il contenuto d' un vaso... che non era di profumerie.

E' una villanata, che andrebbe punita, se si venisse a sapere chi l'ha commessa.

Ciò che non fa la bora. Il carbonaio Ferdinando Collenich aveva riposto due giacche, del valore di circa 15 fiorini, nel proprio magazzino sito in via del Lazzaretto N. 10.

Iermattina le due giacche furono involate. Da chi ? Dalla bora ? — No, perchè aveva già cessato di soffiare. — Dunque ?

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1\|2 ant.* Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di patate s. 3.

Cena (ore 6 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Polenta con fegato s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri : 1387.

Piccola posta. A quel signore che ci scrive lagnandosi che i portalettere lasciano lettere e plichi raccomandati ai portinai, per non disturbarsi e che, peggio ancora, distruggono oppure leggono le lettere, rispondiamo che tutto ciò se lo deve essere sognato.

Crediamo che in poche città i portalettere facciano tanto scrupolosamente il loro dovere, quanto da noi. E' giustizia il rilevarlo !

Ogni giorno una. Un artista teatrale scrive a un giornalista suo amico annunciandogli che ha firmato un contratto per un certo teatro. Nel tempo stesso aggiunge nella lettera :

„ — Mi farete poi il piacere di annunziare *la morte di mia moglie.*"

TEATRI.

Teatro Filodramatico. (Ore 7½) Compagnia dramatica G. Salvini. Serata d'onore della s'g.a Lollio-Strini. „Coccodrillo"

Politeama Rossetti. (Ore 7 1\|2) Compagnia dram. tedesca C. F. van Hell. „Die grosse Glocke"

Teatro Armonia. (Ore 7½) Comp. tedesca Boose-Freund. Rappresentazione di moda.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 28, ore 8 1\|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 280.60. Ungherese 4 0\|0 99.65.

Francoforte 28. Borsa serale. Credit 227.12, Staatsbahn 179.87 Lombarde —.— Calma.

Parigi 28. Boulevard 81.97, 98.75 489.12. 81 3\|4. Fiacca.

Borsa del 28 Ottobre. Berlino debole. Vienna poco fermo 281, 81.85, 86.47, 99.75. Staatsbahn assai fiacchi 222.60. Parigi invariato 98.80 e qui nominali 97.15 a 97.32.

Listino. Napoleoni 9.88 — a 9.89 — Zecchini 5.86 a 5.88, Lire sterline 12.49 a 12.51 Lire turche 11.20 a 11.22. Londra 125.15 a 125.60 Francia 49.30 a 49.45. Italia 49.— a 49.15 Banconote italiane 49.05 a 49.15 Banconote germaniche 61.30 a 61.45 — Rendita austriaca in carta 81.35 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4% 99.75 a 100.— detta in carta 5% 86.50 a 86.75, Credit 281.— a 282.— Greco 5 0\|0 franchi —.— a —.— Croce rossa italiana f. 14.25 a 14.35. Dombau (Biglietti Basilica di Budapest) 8.85 a 9.05. Rendita italiana 97 3\|16 a 97 5\|16.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Ricercansi sarte da bianco. Indirizzo „Piccolo" (217)

Ricercasi piccolo negozio posizione centrica. Offerte Vito Degioia. Fonderia 2. (226)

Si ricerca apprendista meccanico. Rivolgersi alla Amministrazione del „Piccolo". (249)

Si ricerca prontamente un giovane per negozio chincaglie. Indirizzo al „Piccolo". (258)

Ricercansi esperte macchiniste. Rivolgersi lavoratorio Biancheria Lamproati, Corso 21. (200)

Ricercansi mobili e vestiti usati. Negozio manifatture Beccherie 11, dietro la Portizza. (244)

Una maestra di piano e cetra desidererebbe impartire lezioni. Parla italiano, tedesco e francese. Indirizzo al „Piccolo". (247)

Capace corrispondente tedesco-italiano, con f. 2000 capitale viene ricercato quale consocio per una bene avviata azienda commissioni manifatture. Richiedesi solidità personale. Offerte fermà in posta N. 2000. (253)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Rivolgersi Piazza Valle 2, porta 4. (201)

D'affittare quattro stanze, posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (186)

D'affittare prontamente un bellissimo quartiere di 8 stanze camerino e cucina. Via Piccolomini N. 1 quarto piano. (238)

Affittasi via Bachi grande camera con focolaio f. 84. (257)

Affittasi 24 Novembre, via Bachi 11, camera, camerino cucina f. 1.80. (257)

Affittasi camera vuota od ammobiliata con comodo cucina via Ponte 1, terzo. (256)

Nella città di nova Gorizia, vendesi causa partenza villa composta di grande giardino, orto, frutteto, due serre, pozzo con buona aqua. La casa componesi di 9 stanze, grande cucina, due stanze terrene, soffitta. Tutto in buon stato. Insinuarsi Delmestri, via Rabalta 14, Gorizia. (85)

Da cedere una trattoria molto ben fornita. Indirizzo al „Piccolo" (248)

Frutta pesci dorati, Negozio Pelli figlio. (0263)

Macchina di copialettere da vendersi in via S. Nicolò 18 I p. (242)

Osteria da vendere a modico prezzo. Indirizzo al „Piccolo". (219)

28 via Nuova, cesti da mercato, da viaggio da scuola. (205)

Grande assortimento frutta fresche, secche, per spedizioni. Via Aquedotto, dirimpetto il Caffè Rosa. (252)

Dalla via Canale fino alla ferrovia Meridionale furono smarrite tre rivalse. Nessun valore pel trovatore. Mancia portandole al „Piccolo". (260)

Fu smarrito dalla via Nuova, percorrendo la via S. Giovanni, Aquedotto, sino la via Rapiccio, un orologio remontoir con catena ad anello, ed appesivi due medaglioni, una crocetta d' oro. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore portandolo al „Piccolo" verrà generosamente ricompensato. (251)

332. Ritirate lettera. (262)

Annetta. Non vuoi essere mia non sarai neppur sua. Oggi principio la guerra. Ride bene chi ride l'ultimo. (250)

B. Piacciavi ritirare lettera. U. (261)

Taccomacchi (le rinomate pezze di Brescia) trovansi esclusivamente nella Farmacia Rondolini. Riborgo (254)

La tosse più ostinata guarisce in pochi giorni l'aqua di catrame concentrata della Farmacia Rondolini. (254)

Come rappresentante di una filiale nella Grecia ricercasi un giovane con buone referenze e con cauzione. Indispensabile cognizione della lingue greca e tedesca. Offerte sub S. M. C. all' Amministrazione del „Piccolo".

G. Polacco
(1552)
Telefono N. 235
Carta da Tappezzeria
N. 6
Via S. Spiridione

NO VITÀ in Fazzoletti di lana, ciniglia, plüsch, ecc. di tutta eleganza e magnifici colori,
Merce del tutto fresca

NO VITÀ in Tricots per signora e ragazzine. Grevi tricots da f. 1.70 in poi. Tricots per Signori e ragazzi, grevi e garantiti.

SI trovano pure delle buonissime Maglie, Mutande e Calze in ogni grevezza e qualità per Signora, Signori e fanciulli.

SI riceve **GRATIS** il
Calendario
per l'anno 1888
da

G. LEVI & C.
7 Corso 7
accanto la Specialità dei Tabacchi
NB. Raccomandiamo di osservare bene l'indirizzo.

SPACCIO
Vino Refosco
I. Qualità a soldi 36 e 40
Piazza delle Legna, Casa Caccia N. 10
DELLA CANTINA
di **Nicolò Burlini**, di **Parenzo**.

Grande Esposizione
Corso N. 37
GHIRLANDE
in porcellana, perle e Fiori artificiali, presso
Corso N. 37
L'IMPRESA ZIMOLO

Avvertimento.

L'impresa Capellan, per funebri trasporti, si è traslocata col suo grande deposito oggetti mortuari e vistoso assortimento ghirlande di perle e di fiori disseccati in Piazza delle Legna N. 2, sotto il Palazzo Tonello.

N. 2 - CORSO - N. 2
AVVISO IMPORTANTE.

Un buon Paletot d'inverno, foderato in stoffa	f. 14.— e più
„ „ Soprabito	„ 10.— „
„ „ Vestito da uomo	„ 12.— „
„ „ Mencikoff foderato in flanella	„ 16.— „
„ „ Sacchetto d'inverno	„ 8.— „
Una Cacciatora di Loden	„ 9.— „
„ Veste da camera	„ 10.— „
Grande assortimento in vestiti da ragazzi	„ 4.— „
Paletot per ragazzi	„ 7.— „
Mencikoff „	„ 9.— „

Ordinazioni sopra misura vengono eseguite al termine di 4 giorni con la massima esattezza e precisione.

M. NEUMANN DI VIENNA
Trieste, Corso N. 2.

Autorizzata Scuola di Danza
Via Chiozza N. 5

Orario per i mesi di Ottobre-Novembre
Lezioni in massa per adulti.
Martedì e Giovedì ore 8-10 1\|2 e giornalmente dalle 12 mer. alle 2 pom.
Fanciulli d'ambo i sessi
Mercoledì e Sabato ore 4-5 1\|2 e 6-8 pom. balli da salone e balli di carattere.
Esclusivamente per sole signorine.
Lunedì e Venerdì ore 6-8 pom. Istruzione con metodo facile ed elegante.
Convegni famigliari di Danza,
Ogni **Mercoledì e Sabato** dalle 8 1\|2 alla mezzanotte.
NB. A questi convegni non sono ammesse che persone distinte,
Lezioni separate a qualunque ora del giorno nonchè a proprio domicilio.
Affittasi la sala e locali annessi muniti di tutto il comfort a circoli privati, a prezzi da convenirsi.

Giulio Morterra
Maestro di Ballo
4175)

F. 4.20
WATTERPROOF
GUSTAVO FORLÌ
(Palazzo Salem)
Corso e S. Lazzaro N. 1
WATTERPROOF
F. 4.20

IL COPRIBUSTO
MODERNO

DI
LANA A MAGLIA

COPRIBUSTI di lana a maglia, elastici, a maniche corte, a fiorini 1.25.

COFRIBUSTI di lana a maglia, elastici, con maniche lunghe, nei colori bianco, rosa, celeste, avana, rosso, grigio, giallo.

Oltre all'essere questi Copribusti, della massima eleganza, sono igienici.

A fiorini 2, 2.25, 2.35, 2.45, 2.55, 2.65, 2.85, 3, 3.25, 3.45 e 3.65.

Nonchè

Ogni qualità di MAGLIE DI LANA per signora.

AL
Negozio Viennese
C. REISS
Piazza della Borsa 602 — Trieste

Dr. Gustavo Fano
Specialista per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14, 1. piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.
Gratuitamente dalle 9 alle 10 antimerid.

Francobolli usati raccolti a scopo pio acquista in qualsiasi quantitativo **G. Zechmeyer**, Norimberga

TRATTORIA
SCROBOGNA
Via Nuova N. 11
Apertura OGGI 29 corr.

Come di consueto, riceve commissioni per **pranzi, cene e singoli piatti.**

S. Biermann - Au Magnat
Piazza della Borsa N. 3
N. 3 Per fumatori N. 3
Bocchini di Marasca
Schiuma e ambra
GARANTITO
COLOSSALE SCELTA
a prezzi mitissimi.

Da non credere
che nella fabrica e deposito mobili di **GIUSEPPE GHERSOLA**
Via Farneto N. 10
si possono acquistare paglericci ... da fior. 7 in poi, divani da f. 14 in poi.
Assume commissioni in tappezzeria, prezzi da non temere concorrenza, anche in pagamenti rateali.